

Quattro storie di amori distanziati dalla quarantena

Pubblicato: Giovedì 30 Aprile 2020



State continuando a raccontarci le vostre storie d'amore attraverso un telefono, dopo l'appello che vi abbiamo fatto per [raccontare le vostre storie d'amore in quarantena](#). Visto il numero crescente di lettere che ci mandate abbiamo deciso di proporvele a gruppi. **Andrea** è il primo uomo a confidarci come sta vivendo la sua storia d'amore ai tempi del Coronavirus, **Monica e Martina** ci raccontano la loro quotidianità con i rispettivi fidanzati (tecnologici e meno), **Federica** ci svela che il suo desiderio più grande è quello di rincontrare sua sorella e far conoscere i cuginetti neonati a poche settimana di distanza l'uno dall'altro.

Raccontateci anche voi il vostro amore in quarantena, scrivendo a redazione@varesenews.it: pubblicheremo le vostre storie più belle, e [le troverete qui](#).

Buongiorno a tutti sono Federica,

Sono una neo mamma di uno splendido bambino di nome Alessandro nato il 21 gennaio 2020, quando ancora Covid-19 sembrava essere una realtà che non ci sarebbe mai appartenuta, o comunque molto lontana.

Le prime settimane di vita del mio piccolo le ho vissute molto intensamente evadendo però ogni tanto per qualche passeggiata rigenerante all'aperto o per le visite ai nonni e ricevendo a casa amico e parenti tutti impazienti di conoscere il nuovo arrivato.

A fine febbraio decido volontariamente di rinchiudermi in casa uscendo solo per la spesa o le visite pediatriche del mio piccolo.

A breve però mi sono resa conto che questa emergenza sanitaria con il conseguente isolamento ci sta portando via la gioia di vedere i più piccoli crescere nei primi mesi di vita e progredire ogni giorno privando gli affetti più cari di un abbraccio o una carezza a queste gioie immense “i nuovi arrivati” e questo non solo per le figure dei nonni ma anche per tutti gli zii, i cugini o amici più cari.

A questo proposito parlo per esperienza personale; a poche settimane di distanza mia sorella ha dato alla luce una bellissima bambina che purtroppo non ho ancora potuto vedere se non tramite videochiamate. È stato bellissimo vivere la gravidanza insieme purtroppo non abbiamo potuto vivere a pieno il momento della nascita con tutte le bellissime aspettative che ci eravamo create.

Non vedo l'ora di poter riabbracciare la mia famiglia.

Ma questa pandemia ha avuto anche un bellissimo aspetto positivo. Ha potuto regalare al mio bambino la gioia di poter stare insieme a mamma e papà tutte e 3 insieme in questi primi mesi di vita.

Purtroppo mio marito a breve dovrà rientrare al lavoro e ci tenevo a ringraziarlo con tutto il cuore per il supporto e l'amore con cui ha riempito queste giornate a volte interminabili. Senza il suo sostegno non ce l'avrei mai fatta. Ti aspetteremo a casa ogni sera a braccia aperte. Grazie a nome mio e del piccolo Alessandro.

Un sentito grazie anche a tutto il team di Varesenews

Buonasera, sono Monica e volevo raccontarmi la mia storia d'amore con Marco.

Siamo una coppia di lunga data, sono passati esattamente 14 lunghi anni da quando Marco, durante una festa di paese con la sua famiglia, mi fece la proposta di metterci insieme, dopo un mesetto che ci frequentavamo. Così accettai, e tra alti e bassi sono passati questi anni, facendo molte esperienze insieme, tra cui i viaggi all'estero, che senza di lui non mi sarei mai sognata di fare, ed esperienze con le rispettive famiglie, avendo avuto la possibilità di conoscere alcuni miei cari che sono ormai deceduti. È stato anche presente durante i miei 2 traslochi. Purtroppo per problemi di lavoro non abbiamo potuto andare a convivere, ragion per cui il nostro amore è messo alla dura prova da questo corona-virus.

Io sono di Arcisate e Marco è di Gallarate. Purtroppo non ci possiamo videochiamare perché ha un cell un po' vecchiotto, che non ha nemmeno la connessione ad internet. Ci sentiamo 6 o 7 volte al giorno ad orari prestabiliti e più precisamente nella tarda mattinata, dopo pranzo, nel tardo pomeriggio, prima di cenare, dopo cena e prima di coricarci. Cosa ci raccontiamo? Quello che abbiamo fatto prima, dalle notizie di cronaca, a come stanno i nostri rispettivi familiari, e non mancano le risate a squarciagola dicendo qualche pettegolezzo. Come le tante coppie che ancora non convivono, stiamo aspettando di poterci vedere, e se potessi parlare con Conte, gli direi che non è giusto discriminare questo tipo di legame, solo perché non portiamo ancora l'anello al dito. Anche queste sono relazioni importanti e direi anche stabili, vista la durata.

Grazie per aver letto.

Cordiali saluti

Buongiorno sono Martina,

mi chiamo Martina e Vi scrivo perché mi piacerebbe far arrivare tramite Voi un pensiero al mio fidanzato. Durante questo lockdown abbiamo festeggiato il nostro terzo anniversario, mi sono laureata e sabato sarà il mio compleanno. Tutti eventi che non ho potuto festeggiare con lui fisicamente, ma che è riuscito a rendere speciali ugualmente. Ora sono io che vorrei fargli arrivare il mio pensiero (che credo non si aspetterebbe mai visto la mia infinita timidezza)! Spero possiate aiutarmi!

Io e Chri abbiamo festeggiato il nostro terzo anniversario distanti, ognuno nella propria casa. Non ci siamo mai abbattuti però, non abbiamo mai saltato un messaggio del buongiorno, abbiamo iniziato a cucinare e a mangiare insieme in videochiamata, la sera magari lui gioca al pc e io faccio le parole crociate. Non siamo mai stati così tanto tempo senza vederci e non sappiamo ancora quanto dovremo aspettare, ma ogni giorno che passa, tra momenti di gioia e di tristezza, so che stiamo costruendo il nostro futuro insieme, mattone su mattone, che se tutto oggi è così incerto, l'unica certezza che ho è quella del sentimento che ci lega e che quello che desideriamo tutti e due è vivere una nuova normalità, insieme e vicini. Sabato sarà il mio compleanno, ma l'unica cosa che voglio festeggiare quest'anno siamo noi.

Vorrei cogliere l'occasione per ringraziare tutta la redazione per tenerci continuamente aggiornati e ogni tanto distrarci e farci sorridere! Grazie

Mi chiamo Andrea e questa è la mia.

Ultimo giorno prima dell'inizio della quarantena.

Un bacio quasi appena accennato e un saluto "Ciao amore, ci vediamo!!". Come tutte le volte che si rientrava ognuno a casa sua. Chi mai si sarebbe immaginato che da quel bacio sarebbero passati mesi? Se solo lo avessi saputo.....avrei fatto sì che quel bacio fosse stato il più indimenticabile di tutti quelli che le ho dato, paragonabile solo a tutti quelli che ancora le darò. La nostra è una storia particolare e questa lontananza la rende ancora di più. Mera consolazione è questa epoca tecnologica che ci permette di sentirsi senza vedersi, di parlare senza toccarci, in piena ottemperanza dei vari decreti che si susseguono senza mai farci riavvicinare.

Ci si arrangia così: una video chiamata, una frase, un "emoji", una foto smussano gli spigoli di questa prigionia e mi fanno apprezzare un poco di più questo maledetto magico attrezzo dove la vedo, ma non riesco a sentirne il profumo.

Anche un film visto contemporaneamente a distanza, commentando e ridendo insieme tramite una chat, può azzerare per un attimo i km che ci separano!!

Ci vorrà ancora del tempo, teniamo duro

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

